

Il progetto per i tir

Corsia elettrica, Brebemi studia il modello Francoforte

GIUSEPPE SPATOLA

La prima fu la Svezia con due chilometri di autostrada elettrificata vicino a Gävle. Poi la Germania, a Francoforte. Ed ora la Lombardia sogna 6 chilometri della direttissima Brescia-Milano da completare entro cinque anni con una spesa di circa due milioni ogni mille metri. La BreBeMi è destinata a diventare la prima "autostrada elettrica" del Belpaese. La potranno usare i «filotir», cioè i veicoli industriali equipaggiati con specifici pantografi per viaggiare in modali-

tà ibrida. E per capire che di sogno non si tratta una delegazione italiana, capeggiata dal presidente Brebemi Francesco Bettoni e dall'assessore regionale alle Infrastrutture Claudia Terzi, hanno

fatto visita al tratto sperimentale tedesco dove i filotir viaggiano attaccati alla corrente.

Principali protagonisti del progetto eHighway, in Europa, sono Scania e Siemens. Per tutti l'obiettivo è quello di rendere più sostenibile il trasporto delle merci. Scania parla di una "vera rivoluzione": «Cambierà per sempre la concezione del trasporto su gomma», assicura Franco Fenoglio, numero uno di ItalSCANIA, filiale nazionale della casa scandinava. L'obiettivo è quello di realizzare «un'autostrada ad economia circolare con la produzione di energia elettrica attraverso pannelli fotovoltaici». Di più: Gianantonio Arnoldi, ad della Cal (Concessioni Autostradali Lombarde) ammette la necessità dell'estensione della rete per consentire «la creazio-

ne di un corridoio di mobilità sostenibile tra Brescia e l'hub di Malpensa passando per Pedemontana». Grazie alle corsie elettriche, i veicoli industriali potrebbero abbattere fino all'80-90% delle emissioni fossili. Il contenimento dei consumi era stato inizialmente valutato attorno al 50%. «Occuparci di forme di mobilità meno inquinanti è uno dei temi più importanti su cui sta intervenendo la Regione» afferma l'assessore Terzi». Bettoni rilancia: «Entro 2-3 mesi inizieremo la progettazione, entro il 2020 ci sarà la fase operativa». Servono 15 milioni per la parte sperimentale. Con un costo stimato di circa due milioni a chilometro: considerato che l'obiettivo è «estendere l'elettrificazione su tutta la Brebemi in cinque anni». Sono 62 km, per un costo di 130 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

